

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4019

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati CASTELLUCCI e VILLA

Presentata il 26 aprile 1967

Concessione di pensione straordinaria a favore dei deputati
dichiarati decaduti nella seduta del 9 novembre 1926

ONOREVOLI COLLEGHI! — La tragica vicenda che ebbe inizio con il feroce assassinio dell'onorevole Matteotti per conto del regime fascista e che vide numerosissimi parlamentari assumere un deciso atteggiamento di protesta dal quale derivò loro la privazione del mandato parlamentare, non si può dire che sia interamente conclusa.

A ciascuno di voi sono note le profonde sofferenze e i gravi disagi cui i deputati facenti parte del cosiddetto « Aventino » politico organizzato in segno di protesta contro le violenze del fascismo, furono costantemente sottoposti dalla persecuzione fascista.

Solo la liberazione ha restituito loro una serena esistenza e, riattivando la vita democratica, ha consentito a molti di essi di riassumere l'antico impegno politico e di pervenire talora alle più prestigiose cariche pubbliche.

Tuttavia il nuovo clima democratico e la restaurata legalità, se ha comportato il generale riconoscimento del grande merito politico di ognuno dei parlamentari aventiniani, non ha significato per tutti la fine delle sofferenze e dei disagi, per causa soprattutto della difficoltà di un reinserimento e di una adeguata ripresa di attività: talora la stessa fibra fisica dei perseguitati ne risultò debilitata e con essa sono rimaste pregiudicate le energie necessarie per proseguire nella azione di impegno pubblico.

Per qualcuno dei benemeriti deputati aventiniani tuttora superstiti le stesse condizioni materiali di esistenza risultano attual-

mente piuttosto problematiche e talora di notevole disagio. Per costoro la riconoscenza nazionale e l'apprezzamento per quel lontano ma davvero meritevole atteggiamento non può non tradursi in una concreta manifestazione di soccorso e di doverosa gratitudine.

A tal fine ci permettiamo proporre alla vostra sensibilità per i valori di legalità democratica che ispirarono la condotta di quei nostri colleghi, di assumere un opportuno provvedimento che sia tangibile dimostrazione della nostra riconoscenza del loro sacrificio e della loro attuale necessità.

Il numero davvero esiguo degli aventiniani superstiti rientranti nel beneficio proposto (sembra che non siano più di sei e il più giovane di essi, l'onorevole avvocato Alfredo Morea, ha settant'anni!) non porrà gravi problemi di copertura finanziaria, ma se anche così fosse l'Italia democratica non può sottrarsi ad un dovere di fondamentale riconoscenza per coloro che avviarono quel movimento di resistenza sui cui sviluppi è fondato il nostro attuale assetto istituzionale.

Per il reperimento delle somme necessarie si fa riferimento al fondo globale del Ministero del tesoro: ma, poiché allo stato degli atti, all'elenco n. 5 allegato al bilancio di detto Ministero per l'anno 1967, non risulta un corrispondente accantonamento su tale fondo, si auspica che il Governo, con la prima nota di variazione al bilancio finanziario in corso, voglia effettuare tale accantonamento e consentire la necessaria copertura per così tenue impegno finanziario, ma di altissimo valore morale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Ai superstiti parlamentari della XXVII Legislatura che nella seduta della Camera dei deputati del 9 novembre 1926 furono dichiarati decaduti dal mandato parlamentare e successivamente non risultarono eletti al Parlamento in alcuna delle legislature repubblicane, è assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 1967, una pensione straordinaria di lire 2.000.000 annue.

ART. 2.

All'onere di spesa derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1967 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, destinato a far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.